



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IVMinistero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO PIAZZA DE CUPIS

Piazza Cesare De Cupis, 20 - 00155 Roma Tel. 062280672 Fax 0622773406

e-mail RMIC8E0001@ISTRUZIONE.IT - pec RMIC8E0001@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F.: 97713560585- C.U.: UFG3NS

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	66
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	78
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	117
➤ Linguistico-culturale	114
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro	
Totali	414
% su popolazione scolastica	39,20
N° PEI redatti dai GLHO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	99
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	45

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	RAPPORTI DI CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	Sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno certificato I.104
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	Convenzione facoltà di psicologia e lettere Università Sapienza Roma
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

RILEVAZIONE PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Punti di criticità:

- 1- Ridotto numero di cattedre di sostegno in organico di diritto
- 2- Ridotto numero di docenti di sostegno titolari nell'IC
- 3- Elevato numero di docenti non specializzati reperiti dalle graduatorie comuni dell'Istituto, a causa della cronica mancanza di docenti in possesso di specializzazione
- 4- Ridotte forme di sussidio da parte degli Enti Locali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici
- 5- Scarsa disponibilità di risorse materiali (PC, software didattici, sussidi cartacei) e di spazi strutturati per una didattica laboratoriale
- 6- Tempi di attesa troppo prolungati per valutazioni, rinnovi ed interventi riabilitativi da parte della ASL di appartenenza

Punti di Forza:

- 1- Ottime competenze dei docenti di ruolo impegnati su attività di sostegno
- 2- Attenzione di tutto il corpo docente alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali
- 3- Buono il livello di inclusività del PTOF
- 4- Buon livello di collaborazione fra le risorse interne ed esterne alla scuola

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2017/18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico in quanto garante del processo di integrazione dei ragazzi disabili:

Promuove la programmazione collegiale e incentiva attività diffuse di aggiornamento e formazione del personale della scuola

Valorizza i progetti dotati di strategie orientate a potenziare l'inclusione

Cura il raccordo con gli Enti Locali, enti di formazione, servizi socio-sanitari

Individua barriere architettoniche e senso-percettive ed intraprende iniziative per rimuoverle

GLI

Si occuperà di:

- Predisporre materiale e modulistica per rilevazione BES
- Raccogliere dati (diagnosi, informazioni) per tutti gli alunni BES in collaborazione con il personale amministrativo
- Rilevare presenza alunni BES presenti nell'Istituto
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi attuati
- Formulare progetti per la continuità fra gli ordini di scuola
- Elaborare progetti specifici per i soggetti disabili
- Formulare al dirigente Scolastico una proposta per l'assegnazione dei docenti di sostegno e degli AEC alle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate nei singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze
- Coordinare il lavoro di elaborazione e revisione del Protocollo di inclusione
- Elaborare criteri valutativi e modalità di valutazione flessibili ed eventuali griglie per aree disciplinari dove tener conto dei processi di sviluppo più che della performance
- Elaborare un documento con riferimenti normativi di supporto all'esame finale del primo ciclo

CdC e intersezione

La stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di classe e i docenti specializzati faciliterà l'inclusione dell'alunno in difficoltà

Funzioni strumentali e referenti

I docenti funzione strumentale e referenti per alunni Disabili, DSA e BES collaboreranno con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- Incontri con famiglie alunni DSA e BES
- Organizzare i GLHO per tutti gli alunni disabili ed incontri con i servizi socio sanitari per gli altri alunni BES
- Informare i Consigli di classe/team docenti sulle certificazioni pervenute
- Fornire supporto sulle strategie e metodologie educative
- Collaborare con la Funzione Strumentale POF per l'inserimento e l'integrazione del PAI nel Piano dell'Offerta Formativa

Personale non docente:

I Collaboratori scolastici collaboreranno con i docenti per la sorveglianza degli alunni disabili e provvedono all'assistenza fisica dei suddetti.

Il Personale Amministrativo avrà un ruolo centrale per la raccolta dati e aggiornamento degli stessi e saranno impegnati nella prima fase di accoglienza delle famiglie degli alunni BES affiancati e supportati dalle Funzioni strumentali che forniranno loro la modulistica studiata per le diverse esigenze.

Il territorio

Si intende incrementare il livello di partecipazione con il territorio con il quale condividere e dare senso alle attività della scuola in favore degli alunni BES ed integrare e definire il Progetto di vita dell'alunno disabile.

--

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• La continuazione dei percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES e autismo sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione• L'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie quali risorse indispensabili per una didattica inclusiva.• Verrà affrontata la tematica del bullismo e del cyberbullismo in quanto questi fenomeni hanno un impatto accentuato proprio sugli alunni BES• Attuazione di riunioni collegiali di informazione su " Normativa, strategie, sussidi e ausili per Bes. Il materiale informativo ampio e dettagliato sarà messo a disposizione dei docenti tramite caricamento sul sito dell'IC.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione del PAI sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi collegiali e dipartimenti.</p> <p>La valutazione dei singoli alunni, oltre a rispondere al dettato del DPR 122/09, dovrà tener conto in particolare delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale, temporaneo o permanente, in coerenza con quanto previsto nei singoli PEI e PDP redatti entro tre mesi dall'Inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Le particolari strategie di valutazione che tengano conto dei progressi più che delle performance saranno parte integrante del più generale sistema di valutazione predisposto dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF.</p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Le risorse di sostegno saranno assegnate alle classi in cui sono inseriti gli alunni con certificazione legge 104/92 in base alle risultanze delle Diagnosi Funzionali e dei Profili Dinamici Funzionali</p> <p>L'intero team docente si farà carico di elaborare, progettare ed attuare per tutti gli alunni BES il PEI o PDP facendo ricorso preminentemente alle competenze specifiche dei docenti specializzati per le attività di sostegno.</p> <p>La presenza nell'Istituto di Assistenti Educativi si è rivelata essere una risorsa importante da impiegare con attenzione. Ad inizio d'anno si presterà dunque particolare cura nell'assegnazione di questi operatori ai singoli alunni, tenendo conto sia della continuità, ove presente, che delle pregresse esperienze dell'operatore relativamente alle diverse tipologie di disabilità.</p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Si intende avviare una collaborazione con "Rete di scuole Migranti" per corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e continuare nell'esperienza del progetto "Teatro Integrato Piero Gabrielli".</p> <p>Inoltre si cercherà di formalizzare protocolli di intesa con soggetti del territorio quali: ASL, Centri Riabilitativi, Associazioni di volontariato, Università, sia come singola Istituzione scolastica, sia in collaborazione e sinergia con la rete scuole del V Municipio di cui IC fa già parte.</p>
--

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia svolge un ruolo attivo e di collaborazione con la scuola al fine di realizzare un sistema formativo realmente integrato. I genitori parteciperanno agli organi collegiali (Consiglio d'istituto, Consiglio di interclasse, GLH,) attraverso le modalità previste dalla normativa e per sostenere la realizzazione di alcuni progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico si prevedono incontri scuola-famiglia per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare che agevoli il processo di crescita degli studenti.

Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali gli incontri con le famiglie saranno più assidui ed improntati alla massima collaborazione ed integrazione degli interventi di pertinenza.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le indicazioni Nazionali hanno offerto alle scuole nuovi strumenti di adattabilità alla peculiarità dei contesti e degli alunni per rispondere concretamente alle esigenze formative di ciascuno, pur nella garanzia di un denominatore comune di livelli di istruzione essenziali.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha predisposto un curriculum verticale che si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, abilità, attitudini personali e competenze. Ciò favorirà la progettazione del percorso individualizzato predisposto per ogni singolo alunno disabile e per coloro che comunque presentano condizioni di svantaggio.

L'attenta lettura dei bisogni formativi degli alunni facilita il raggiungimento di una reale inclusività in termini di sviluppo di competenze per ciascuno, a seconda dei profili personali, e conseguente interazione con il mondo del lavoro.

La progettazione formativa della scuola punterà alle otto competenze chiave fissate dall'Europa e recepite dalle Indicazioni Nazionali.

Verrà costituita una commissione integrata per portare a termine un lavoro più particolareggiato al fine di integrare il curriculum disciplinare, trasversale e verticale con un curriculum adattato ai bisogni educativi speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ad inizio anno si procederà ad una ricognizione delle competenze specifiche dei docenti specializzati e degli AEC per la valorizzazione delle stesse nella progettazione dei momenti formativi.

Per quanto riguarda le risorse materiali della scuola si procederà ad una puntuale catalogazione del materiale esistente e alla produzione di materiale proprio da condividere con l'intera comunità educante. Si cercherà di valorizzare gli spazi laboratoriali esistenti: Teatro, aule Lim, cinema, e di potenziarne altri quali i laboratori informatici.

Si intende rinnovare lo sportello psicologico e individuare un referente per monitorare i progetti provenienti da Ministero, Regione, UE. ecc.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gli organi di segreteria della scuola svolgeranno un'attività costante di monitoraggio delle iniziative progettuali significative, con particolare attenzione a quelle per alunni disabili, in situazione di disagio e con difficoltà culturali e linguistiche. La distribuzione delle risorse terrà conto delle emergenze da affrontare e di quelle situazioni da tutelare con particolare attenzione. L'obiettivo primario è quello di perseguire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto della diversità che si configura come risorsa e non unicamente come problema o difficoltà

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola assume un ruolo centrale nel progetto di inclusività. Da qui discende la particolare cura che sarà posta alla formazione classi, che non può prescindere dalla più approfondita conoscenza delle caratteristiche psico-fisiche e socio-culturali degli alunni in ingresso.

Allo stesso modo si darà ampio spazio all'azione di orientamento, preliminarmente attraverso l'uso strategico delle discipline di studio, intese come strumenti formativi e orientativi.

Verranno inoltre programmate attività di orientamento attraverso contatti e incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e non solo, disponibili ad incontri di esposizione della loro offerta formativa.